
INAUGURAZIONE DEL RIFUGIO CITTÀ DI FIUME DOMENICA 10 GIUGNO 2007

CRONACA DI UNA GIORNATA MEMORABILE

E il gran giorno è arrivato. Domenica 10 giugno 2007, il Rifugio Città di Fiume viene reinaugurato, dopo i lavori di restauro, pronto a riprendere la sua piena attività con i nuovi gestori che fanno capo ad Arcanda. Reinaugurato, perché inaugurato il Rifugio - sorto sulle rovine della Malga Durova - lo era già stato il 20 settembre 1964 alla presenza del Presidente Generale CAI di allora, avv. Virginio Bertinelli.

A lavorare, in vari modi, ciascuno con la propria specificità, sono stati in molti affinché il Rifugio riacquistasse lo smalto perduto: in questi ultimi anni, tornando anche allo spirito per cui era nato: essere per tutti gli esuli fiumani, istriani e dalmati la casa comune dove ritrovarsi con gli altri alpinisti frequentatori di questo impareggiabile angolo delle Dolomiti: il Pelmo e Pelmetto di fronte e un po' più in là, a Sud, la Civetta, montagne sulle cui pareti hanno lasciato la loro firma i nomi più prestigiosi dell'alpinismo mondiale.

E' stata perciò una grande gioia, mista ad orgoglio, per i soci della nostra Sezione trovarsi in così gran numero: dalle 350 alle 400 persone, secondo la conta fatta da più di uno.

Numerose le Autorità del Bellunese; per primo il Presidente della Provincia Sergio Reolon, il Sindaco di Borca di Cadore, Massimo De Luca e il Vice Sindaco Giovanni Varettoni (Borca è il comune sotto le cui competenze territoriali è posto il Rifugio), nonché Vittore De Sandre, già Sindaco di San Vito di Cadore; Primo Luigi Torre, Vice Sindaco di Selva, Floriano Prà, Bepi Pellegrinon, alpinista scrittore editore, ed altri ancora.



Numerosi anche i rappresentanti delle Sezioni CAI del Veneto, del Friuli e della Venezia Giulia, di altre città, nonché della SAT. Ma anche i gestori di rifugi vicini: Renato De Zordo del Coldai; Bruno Martini del Berti; Oreste Bortoluzzi del Venezia.

E poi il Vice Presidente Generale Umberto Martini con il past Presidente Roberto De Martin, alcuni Consiglieri centrali e regionali: Gigi Brusadin, Silvio Calvi, Silvio Beorchia (*di cui si riporta una lettera scritta al Presidente Millevoi*), Emilio Bertan, Presidente del CAI Veneto; Roberto Paneghel, della Commissione Centrale Rifugi ed Opere alpine; Luciano Carrari, della Commissione Rifugi ed Opere Alpine del Veneto.

Quindi una delegazione di sette persone della Veneto Sviluppo, guidata da Fabio Stella e Mario Zanetti ed accompagnata da Renato Vezzi. L'arch. Pier Augusto Vernier, progettista e direttore dei lavori di adeguamento funzionale del rifugio; Adriano Stevanato, per le due ditte che hanno fatto i lavori.

Secondo la tradizione, si è cominciato con una Messa sul campo, officiata da due giovani amici: un gesuita, don Graziano Calci, figlio di Fiumani, che presta la sua opera in Sardegna a Cagliari e che lavora molto con i giovani, ed un salesiano, don Duilio Peretti, alpinista che fa parte del gruppo Gransi del CAI lagunare, assistiti da uno stuolo multietnico di chierichetti che don Duilio s'era portato da Trieste. Sullo sfondo, a completare la cerimonia, il Coro Rosalpina del CAI di Bolzano, arrivato con ben 24 elementi, accompagnati da soci del CAI bolzanino.

Sono seguiti – com'è giusto – alcuni discorsi di saluto del Presidente Tomaso Millevoi, del Presidente della Provincia di Belluno Sergio Reolon, del Sindaco di Borca Massimo De Luca, del gen. Silvio Mazzaroli, già Comandante della "Julia" e Sindaco del Libero Comune di Pola in esilio, del socio Fulvio Mohoratz (*il cui intervento si riporta per intero più avanti*), di Dino Gigante e del Vice Presidente Generale Martini.

Subito dopo, la benedizione e l'alza bandiera ...ma le bandiere sono due: il tricolore nazionale e quello appartenente un tempo alla città fiumana: rosso amaranto, giallo oca e blu savoia.

Il tempo è stato clemente, salvo un piccolo piovasco, ma a ripararci i gestori avevano provveduto con un gran tendone, per cui – tra piatti di polenta e spezzatino e *goti de vin* - la festa è proseguita, allietata dalle *cante* del Coro bolzanino e dall'armonica del nostro Giovanni.

Ci sembra doveroso ringraziare in maniera particolarmente calorosa tutti coloro che hanno lavorato per questa giornata. Un grazie particolare va rivolto dalla Sezione tutta ai nostri benefattori, alcuni dei quali hanno preferito mantenere l'anonimato, che hanno contribuito con offerte in denaro più che generose, altri che si sono fatti carico per intero della stampa e della spedizione degli inviti per l'inaugurazione del Rifugio.

E come non ricordare gli artisti e gli amici, le cui opere rendono più bello e confortevole il nostro Rifugio: il prof. Ezio Buri-



gana, di Oderzo, formatosi alla Scuola Mosaico di Venezia, noto in tutto il mondo, che ha donato una croce di mosaico di fiume; la pittrice Fabiola Perissutti di Forni di Sopra, che ci ha regalato sei delle sue opere (fiori di montagna in acrilico su legno) esposte al rifugio al piano sottotetto: uno per stanza più uno in corridoio. E poi – in ritardo, dato che è passato molto tempo - la scultrice fiumana Nuzzi Chierago, autrice della Madonnina di Tersatto in basorilievo sul muro esterno del rifugio, sopra la scaletta di accesso.

Ma anche Arturo Ongarato, che si è preoccupato che non patissimo i rigori della notte regalando al rifugio morbide coperte...

E che dire di Franca Gigante che, ricordandosi di essere in zona "territorialmente fiumana", ci ha deliziato con i suoi involtini di carne in foglia di verza, le "sarme", tanto in voga nella cucina fiumana (ahimè! non ce n'erano per tutti...).

E poi gli Scout di Susegana, che hanno aspettato tutti regolando - sotto l'occhio attento di Dino Gigante – il parcheggio delle macchine, sul piazzale dove inizia il sentiero, e poi su al Rifugio, correndo tra cucina e tavoli.

Davvero una gran bella cerimonia. Ora il Rifugio – con la doppia benedizione di un gesuita e di un salesiano – è pronto ad accogliere gli alpinisti e tutti coloro che vorranno godersi la visione del Pelmo: di giorno, ma soprattutto al tramonto e, perché no, all'aurora, un attimo prima che il sole spunti: saranno ampiamente ripagati!

I gestori: Caterina Berto, Giovanni Fabbiani e Mario Fiorentini, ci aspettano; li possiamo trovare in rete al **www.rifugiocittadifiume.it** e contattare all'indirizzo e-mail **info@rifugiocittadifiume.it**. Tel. 0437 720268.

Silvana Rovis